



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO S.C. a R.L.

sede legale: Piazza Regina Margherita, 27 ROBILANTE (CN)

sede operativa: Via G.U. Luigi Massa, 6 PEVERAGNO (CN)

PSR 2007- 2013 ASSE IV LEADER

**Programma di Sviluppo Locale
MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI**

Linea di intervento 1 - Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica
Misura 313 Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio
Azione 2 Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale
operazione 2 c) Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

2^a EMISSIONE

INDICE

| | |
|---|----|
| ARTICOLO 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE | 3 |
| ARTICOLO 2 – INQUADRAMENTO GENERALE | 3 |
| ARTICOLO 3 – OBIETTIVI | 3 |
| ARTICOLO 4 – AREA DI APPLICAZIONE..... | 5 |
| ARTICOLO 5 – OBIETTIVI E CONTENUTI DELLE CANDIDATURE..... | 5 |
| ARTICOLO 6 – SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE..... | 6 |
| ARTICOLO 7- ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE..... | 6 |
| ARTICOLO 8 - LIMITI DEGLI INVESTIMENTI..... | 6 |
| ARTICOLO 9 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI | 6 |
| ARTICOLO 10 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI | 7 |
| ARTICOLO 11 – SPESE AMMISSIBILI..... | 7 |
| ARTICOLO 12 – SPESE NON AMMISSIBILI..... | 7 |
| ARTICOLO 13 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 8 |
| ARTICOLO 14 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL PROGETTO..... | 10 |
| ARTICOLO 15 - PROCEDURE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | 10 |
| ARTICOLO 16- RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA | 12 |
| ARTICOLO 17– REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE PERVENUTE | 13 |
| ARTICOLO 18– MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE | 13 |
| ARTICOLO 19– CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO ALLE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI | 14 |
| ARTICOLO 20 –TEMPI DI REALIZZAZIONE | 17 |
| ARTICOLO 21 - INIZIO DI DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI ED EFFETTUAZIONE DELLE SPESE | 17 |
| ARTICOLO 22 - ESCLUSIONI PARTICOLARI | 17 |
| ARTICOLO 23 - VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI..... | 18 |
| ARTICOLO 24 - DIVERSA DESTINAZIONE, DIVERSO USO ED ALIENAZIONE OPERE, ATTREZZATURE, MACCHINE, ALTRI BENI - RESTITUZIONE E RECUPERO AGEVOLAZIONI..... | 18 |
| ARTICOLO 25 - VARIAZIONI ATTIVITÀ..... | 18 |
| ARTICOLO 26 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL'ANNULLAMENTO DELLE FATTURE..... | 19 |
| ARTICOLO 27 - CONTROLLI | 20 |
| ARTICOLO 28 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO | 20 |
| ARTICOLO 30 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... | 22 |
| ARTICOLO 31 - TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE..... | 22 |
| ARTICOLO 32 - DISPOSIZIONI FINALI..... | 23 |
| ARTICOLO 33 - RICORSI | 23 |
| ARTICOLO 34 – PUBBLICAZIONE DEL BANDO | 23 |

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con l'Articolo 10 e con la Mis. 313 Azione 2c.

Articolo 2 – Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con Determinazione n. 1169 del 29.06.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L., il cui tema strategico unificante, assunto quale denominazione stessa del PSL, è *Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali*. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio Leader s.r.l. si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati in specifici ambiti ovvero mediante l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

Linea di intervento 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo

Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio.

Per ciascun ambito il GAL attiva infatti una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 – Obiettivi

Il Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L., a valere sulle risorse finanziarie a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader ed in attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale denominato *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*, concede contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi descritti al successivo Art. 8.

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 1 dal titolo *“Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica”* ed è riferibile alla misura principale denominata Misura 313 *“Incentivazione delle attività turistiche sostenibili”* e all'Azione 2 *“Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale”* ed alla operazione 2 c *“Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici”*.

Il Bando si pone le finalità di concretizzare i contenuti sviluppati a regia GAL con La Misura 313 Azione 2 operazione 2 a *“Definizione del progetto per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale secondo la logica della filiera turistica locale”* e di rafforzare e rendere più efficaci le iniziative che, in parallelo, saranno sviluppate con l'Azione 2 operazione 2 b della stessa Misura *“Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività”* attuata attraverso l'emissione del Bando pubblico a favore delle microimprese della ricettività e della ristorazione.

L'iniziativa è attuata attraverso il sostegno alla formulazione e alla commercializzazione di proposte turistiche originali per il territorio, nonché alla produzione di materiali divulgativi e promozionali di tipo innovativo.

Nell'area del GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio sono presenti numerose imprese sia di tipo ricettivo e della ristorazione sia imprese finalizzate all'erogazione di servizi per il turismo dolce e di tipo sostenibile. Tali imprese agiscono di norma in modo autonomo nell'area, adottando forme di promozione e di pubblicizzazione poco attuali e non sempre efficaci o appoggiandosi, per la commercializzazione delle proposte turistiche singolarmente e in modo discontinuo, a tour operator esterni non sempre sufficientemente specializzati e attenti alle esigenze locali.

Con la realizzazione dell'Azione 2 operazione 2 a, il GAL ha sviluppato un approfondito studio progettuale, al quale si rimanda (il "Progetto di turismo rurale" è a disposizione presso la sede operativa del GAL). Il progetto è stato predisposto grazie all'attività di animazione condotta con la collaborazione degli enti pubblici ricadenti nel territorio (Comunità Montana delle Alpi del Mare, Parco Alpi Marittime, Parco Alte Valli Pesio e Tanaro, Comuni), degli enti pubblici di carattere sovralocale (Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, ATL Cuneo e le sue Valli), degli attori locali di interesse collettivo (Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi e Associazione Albergatori Esercenti Operatori turistici della Provincia di Cuneo, Consorzio Conitours, Associazione Ecoturismo in Marittime, ...) ed inoltre di singoli imprenditori turistici variamente distribuiti nelle tre valli di interesse.

Lo studio ha permesso di descrivere:

- la tendenza evolutiva della domanda e dell'offerta turistica dell'area;
- le peculiarità più significative che il GAL, in sintonia con le finalità e i contenuti del proprio PSL "Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali" intende rafforzare in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale;
- le progettualità in atto nell'area e quelle di prossima realizzazione che possono essere di supporto concreto per l'organizzazione di proposte di soggiorno di qualità;
- l'articolata offerta del territorio in termini di ricettività, di ristorazione, di beni culturali, di attività di carattere outdoor e culturale, di prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato. L'offerta è stata catalogata e georeferenziata (GIS).
- l'esigenza di disporre di una gamma di proposte di soggiorno articolate in proposte di soggiorno plurigiornaliere di interesse per l'utenza, non necessariamente rivolte a target definiti ma piuttosto finalizzate a soddisfare le esigenze (che assumono un carattere individuale anche all'interno di piccoli gruppi) dei turisti in modo elastico e flessibile.

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, nell'ambito del Bando saranno finanziati i Progetti che avranno come obiettivo l'ideazione, l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la commercializzazione di pacchetti di soggiorno o proposte di soggiorno (al fine di garantire una maggiore flessibilità dell'offerta) di carattere innovativo che valorizzino l'area del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, ovvero, ad esempio,:

- di proposte commercializzabili di turismo escursionistico che contemplino la fruizione dei percorsi interessati dagli itinerari in MTB, equestri e pedonali inseriti nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte (www.retesentieri.it), con particolare riguardo al Comprensorio "Tra Alpi Liguri e Marittime" nelle Valli Gesso e Vermenagna e al Comprensorio "I profili nobili delle Alpi Liguri" nell'area della Bisalta e della Valle Pesio, i cui progetti di sistemazione sono finanziati ai sensi della Mis. 313 Azione 1 del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte e strettamente correlabili con la ricettività e la ristorazione locale e con la fruizione degli altri beni;
- di proposte commercializzabili connesse alle altre attività outdoor e indoor praticabili nell'area GAL (sci alpino, sci nordico, sport equestre, arrampicata sportiva, pattinaggio, attività sportive connesse all'impiantistica tradizionale,...) per favorire l'incremento della bistagionalità e lo sfruttamento di aree e opportunità tra loro complementari;
- di proposte commercializzabili che integrino le attività sopra citate con la fruizione delle emergenze naturalistiche, del paesaggio rurale costruito e con la conoscenza del patrimonio storico-culturale dell'area (con specifico riferimento ai musei, ai beni architettonici, ai siti di interesse storico legati alla Resistenza, alle tradizioni locali,..) di interesse per il turismo didattico, per il turismo familiare, della terza età;
- di proposte commercializzabili che tengano conto dell'offerta gastronomica locale e di quella connessa alle produzioni agricole e artigianali più tipiche.

Le proposte turistiche dovranno tenere conto delle iniziative di carattere materiale e immateriale realizzate dalle microimprese ricettive e della ristorazione beneficiarie degli interventi riferibili alle Proposte progettuali coordinate finanziate a Bando dal GAL, ai sensi della Misura 313 Azione 2 b "Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività", alla quale si rimanda.

Articolo 4 – Area di applicazione

I Progetti candidati dovranno riguardare proposte di soggiorno commercializzabili che valorizzino l'offerta localizzata entro l'area di competenza del GAL e pertanto ricadente nel territorio dei seguenti Comuni:

Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei.

Articolo 5 – Obiettivi e contenuti delle candidature

Per la candidatura delle proposte dovranno costantemente essere tenute in considerazione le caratteristiche del territorio, la Catalogazione dell'offerta georeferenziata predisposta e messa a disposizione dal GAL, nonché le progettualità già completate o in corso di realizzazione o previste nel breve – medio periodo da parte degli Enti pubblici ricadenti nell'area, con riferimento alle tematiche di seguito elencate:

- emergenze di interesse naturalistico e paesaggistico ricadenti nel Parco Alpi Marittime e nel Parco Alta Valle Pesio e Tanaro, nei SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) omonimi, nella fascia di prossimo possibile ampliamento del Parco Alpi Marittime (Comune di Roaschia) e in quella di prossimo possibile ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura (Comune di Roccavione) in virtù delle modifiche della L.R. 19/2009, ovvero di tutte quelle aree di prioritario interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico che assumono una importante valenza turistica. Per la formulazione delle proposte candidate i soggetti proponenti dovranno pertanto interfacciarsi costantemente con gli Enti Parco al fine di predisporre ipotesi di intervento coordinate e coerenti con gli obiettivi di turismo sostenibile fatti propri anche dal GAL nel proprio PSL;
- interventi del Piano Integrato di Sviluppo Locale (PISL) realizzato dalla Comunità Montana delle Alpi del Mare, comprendenti la realizzazione di itinerari cicloturistici e cicloescursionistici nella bassa Valle Gesso, l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Nuovo Centro Termale di Valdieri, la realizzazione di parcheggi di attestazione veicolare efficaci per migliorare la mobilità interna e la valorizzazione dei nuovi interventi proposti dalle imprese;
- realizzazione degli itinerari in MTB, equestri e pedonali inseriti nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte (www.retesentieri.it) e appartenenti al Comprensorio escursionistico "Tra Alpi Liguri e Marittime" e al Comprensorio "I profili nobili delle Alpi Liguri" nell'area della Bisalta e della Valle Pesio nonché agli itinerari trasversali "Alta via dei Lupi e Via Castanea", l'intervento di adeguamento della Strada delle Goderie di interconnessione tra le Valli Gesso e Vermenagna praticabile in MTB e a cavallo e gli altri percorsi di prossimità di media – bassa difficoltà e di grande interesse per un'ampia fetta di utenza;
- progettualità comprese nel PIT "Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" di cui è capofila il Parco Alpi Marittime e nel cui ambito sarà realizzato il Progetto Mobilità sostenibile, di evidente interesse per garantire una modalità di accesso all'area più rispettosa dell'ambiente;
- Musei ed Ecomusei inseriti nel progetto Fermenti musei (www.fermentimusei.com) per la messa in rete delle risorse museali e altre attrattive dell'area (come il Centro Uomini e Lupi di Entracque) e/o emergenze di interesse ambientale, storico e culturale. I beni museali ed ecomuseali saranno inseriti in un circuito virtuale e saranno interessati da attività complementari alla fruizione, come ad esempio i Laboratori tematici sostenuti dal GAL;
- altre iniziative ricadenti in programmi specifici coordinati dal Parco Alpi Marittime e dal Parco Alte Valli Pesio e Tanaro, dalla Comunità delle Montana Alpi del Mare.

I progetti candidati nel presente Bando dovranno interfacciarsi costantemente con i contenuti del "Progetto per la commercializzazione dell'offerta turistica" predisposto dal GAL nell'ambito della Mis. 313 operazione 2 a, già richiamato e al quale si rimanda.

Nella formulazione delle proposte si dovrà tenere conto delle progettualità in corso o previste a carico di altri soggetti pubblici, come ad esempio l'ATL Cuneo e le sue Valli, al fine di evitare sovrapposizioni e al contrario esaltare le possibili complementarietà

Articolo 6 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione.

1. Sono Beneficiari del presente Bando:

- i **consorzi turistici**, anche con sede esterna all'area GAL, purché portatori di progettualità dedicate in modo esclusivo all'area e di evidente interesse specifico per il territorio.

- le **microimprese** singole o associate (ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte nel "Registro delle imprese") aventi come finalità la commercializzazione di servizi turistici, anche con sede esterna all'area GAL, purché portatori di progettualità dedicate in modo esclusivo all'area e di evidente interesse specifico per il territorio.

I soggetti candidati dovranno presentare un Progetto di commercializzazione articolato in almeno 5 proposte di carattere plurigiornaliero e pluristagionale che interessino in modo integrato almeno 2 delle tematiche di fruizione turistica prima descritte.

Articolo 7- Entità del contributo concedibile

1. Per ciascuna Domanda di contributo ammessa a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammessa, nel rispetto del regime "*de minimis*" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell'Articolo 6 seguente.

2. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 8 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento (al netto dell'IVA):

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad € 20.000,00;

- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda è pari ad € 40.000,00.

fermo restando il limite massimo di € 20.000, all'interno di ciascuna domanda, per tipologia di intervento ammissibile (Art. 10).

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente Bando risultano pari a 40.000,00 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali, come sintetizzato nello schema seguente.

| Piano Finanziario Mis. 313 Azione 2 operazione 2 c | | | | | | | |
|---|----------------------|----------------|------|-----------|------|---------------------------|----|
| Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento nel territorio del GAL | | | | | | | |
| | Costo Totale Euro | Spesa pubblica | | | | Cofinanziamento locale | |
| | | Totale | | FEASR | | | |
| | Euro | % | Euro | % | Euro | % | |
| Limiti di investimento totale e di contributo | 66.666,67 | 40.000,00 | 60 | 17.600,00 | 44 | 26.666,67 | 40 |

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 10 – Tipologie di intervento ammissibili

Lo Schema seguente sintetizza le Tipologie di intervento ammesse.

| | |
|--|--|
| Tipologie di intervento ammesse | 1. predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale: predisposizione di pacchetti turistici e/o di proposte di soggiorno flessibili di carattere plurigiornaliero e/o finalizzate a valorizzare le diverse categorie dell'offerta locale, ad incrementare la bistagionalità, innovativi per l'area, impostati secondo la logica della filiera turistica. |
| | 2. sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche (ICT) per la commercializzazione dell'offerta e la gestione in internet dei visitatori: ideazione, sviluppo, coordinamento di forme di promozione e di commercializzazione dell'offerta turistica locale innovative per l'area (Sito WEB o specifica sezione di sito web dedicata all'offerta complessiva e integrata dell'area GAL, Centro unico di prenotazione telematico, inserimento in cataloghi commerciali dedicati, ecc...). |

Articolo 11 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese di carattere immateriale relative alla seguente tipologia di investimento:

1. progettazione e realizzazione di proposte turistiche commercializzabili, progettazione e produzione di materiali informativi e divulgativi (siti web, piattaforme e centri di prenotazione dedicati, cataloghi, spese di progettazione specialistiche,...);
2. consulenze e collaborazioni fino al 20% della spesa ammessa;
3. spese generali fino al 15% della spesa ammessa.

Articolo 12 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 11.

In particolare non sono ammesse spese per:

- investimenti di sostituzione finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari e attrezzature con macchinari e attrezzature nuove che non modificano in modo significativo i costi di gestione e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- spese relative a personale dipendente;

- acquisto di immobili, fabbricati e strutture esistenti, macchinari e attrezzature usati;
- acquisto di veicoli;
- acquisto di scorte di materie prime, minuterie ed utensili di uso comune;
- noleggio di macchine e attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- acquisto di arredi per ufficio.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile. Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 13 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modello 1 "Domanda di contributo" (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) corredata dei seguenti allegati:

a) A1 Progetto di commercializzazione delle proposte turistiche

- B. Dichiarazione relativa al rispetto del requisito "de minimis"** ovvero Dichiarazione firmata dal Legale rappresentante dell'impresa relativa al rispetto del requisito "de minimis", comprensiva dell'elenco degli eventuali altri contributi pubblici assegnati nel corso dei due esercizi finanziari antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo ricadenti in regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006, così come disciplinato anche dalla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 della Regione Piemonte.
- C.** Per imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto.
- D.** Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- E.** Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- F.** Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, attestante che l'impresa è in regola con il pagamento di imposte e tasse e con i versamenti contributivi.
- G.** Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Articolo 444 del Codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale (per reati riferiti a danni ambientali);
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con i versamenti contributivi;
- che la copia cartacea della domanda e quella elettronica sono conformi.

H. Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;

I. Progetto definitivo descrittivo dell'insieme degli interventi materiali e immateriali previsti redatto ai sensi della normativa corredato di tutta la documentazione prevista, ovvero

- relazione tecnica riportante le finalità del progetto e il ruolo assunto per il potenziamento dell'attività turistica nell'area GAL, il territorio e/o i settori specifici di riferimento, lo stato di fatto, le caratteristiche territoriali e turistiche che si intende valorizzare con la proposta, gli interventi proposti, le modalità tecniche attuative che saranno adottate per la realizzazione del progetto;
- il cronoprogramma dei lavori;
- il piano di gestione successivo;
- corografia con individuazione dell'area di incidenza del progetto in scala adeguata.

J. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il Prezzario approvato dalla Regione Piemonte vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.

K. Tre preventivi di ditte del settore per le voci di costo non indicate sul prezzario regionale. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

L. Tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

M. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, a firma del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia l'offerta che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuta più idonea.

N. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

O. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere l'intervento proposto.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Articolo 14 – Determinazione del costo del progetto

1. 1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte vigente.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche, per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. In relazione alla documentazione probatoria di cui in precedenza, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 15 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651)*.

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L.

Via G.U. Luigi Massa, 6

12016 PEVERAGNO (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane ad esempio Pacco J+3). Come data di consegna della documentazione cartacea al GAL non farà comunque fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

Bando pubblico per la presentazione di domanda di aiuto - Misura 313 2c "Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici"

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **12 luglio 2013 alle ore 12.00**.

2. Si ribadisce che, ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 17 luglio 2013 alle ore 12.00**.

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 16- Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa perviene al GAL, tanto in formato elettronico quanto in formato cartaceo, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di identità allegato;
- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.

Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 17– Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Per ogni proposta progetta il GAL accerterà la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

a. corrispondenza alle finalità del Piano di Sviluppo Locale “Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali” e a quelle del bando, affinché i contenuti propri del progetto e di ogni sua articolazione siano funzionali alla strategia di intervento del GAL; qualora ciò non fosse, la domanda sarà giudicata non ammissibile.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il consorzio o impresa richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

b. concreta e fattiva integrazione con le altre iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nell'area GAL, per verificare la coerenza dell'iniziativa con la strategia del GAL volta alla creazione e alla definizione di proposte turistiche che coinvolgano in modo diretto tutti gli elementi più significativi legati alle risorse ambientali e paesaggistiche, alla storia, all'architettura, alle produzioni tipiche, alla cultura locale, perseguendo nel contempo il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente.

c. innovazione nell'approccio di commercializzazione dell'offerta al turista secondo la logica di filiera.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 18– Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio che, in qualità di Responsabile del Procedimento, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.

3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:

- a) un'analisi formale (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) una verifica di ammissibilità (secondo i criteri indicati nell'Articolo 17);
- c) un'analisi di merito (secondo i criteri stabiliti al successivo Articolo 19).

4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

5. L'analisi di merito sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito dell'analisi formale e della verifica di ammissibilità.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL, il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con i proponenti, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 19– Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui all'articolo precedente, sarà assegnato un punteggio di merito secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO | | |
|---|--|---|
| PARAMETRO | DESCRIZIONE DI DETTAGLIO | PUNTEGGIO |
| A Tipologia dell'intervento (punteggi cumulabili) | 1. predisposizione di pacchetti turistici e/o di proposte di soggiorno flessibili di carattere plurigiornaliero e finalizzate a valorizzare le diverse categorie dell'offerta locale, ad incrementare la bistagionalità, innovativi per l'area, impostati secondo la logica della filiera turistica. | 3 punti |
| | 2. ideazione, sviluppo, coordinamento di forme di commercializzazione dell'offerta turistica locale innovative per l'area (Sito WEB dedicato all'offerta complessiva e integrata dell'area GAL, Centro unico di prenotazione telematico, inserimento in cataloghi commerciali dedicati,...). | 2 punti |
| | 3. definizione di accordi con soggetti titolati alla commercializzazione delle proposte turistiche (tour operator) qualora il beneficiario non abbia come finalità la vendita delle proposte di soggiorno. | 3 punti |
| B Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nel territorio del GAL | 1. Il progetto è impostato in modo da rendere immediatamente percepibile l'integrazione con la fruizione degli itinerari ricadenti nei Comprensori escursionistici "Tra Alpi Liguri e Marittime" e "I profili nobili delle Alpi Liguri", nonché nell'ambito dei nuovi itinerari in corso di realizzazione Via Castanea e Alta Via dei Lupi e più in generale con la Rete dei sentieri della Regione Piemonte | 0 – nessuna evidente integrazione 1 – integrazione parziale 2 – integrazione evidente 3 – integrazione evidente e completa |
| | 2. Il progetto è impostato in modo da rendere immediatamente percepibile l'integrazione con la gestione della rete dei beni mussali/ecomuseali e dei beni culturali nonché con gli interventi materiali e immateriali, anche sostenuti dal GAL, realizzati o in corso di realizzazione | 0 – nessuna evidente integrazione 1 – integrazione parziale 2 – integrazione evidente 3 – integrazione evidente e completa |
| | 3. Il progetto è impostato in modo da rendere immediatamente percepibile l'integrazione con gli altri progetti di interesse turistico in corso di realizzazione o previsti nell'area GAL | 0 – nessuna evidente integrazione 1 – integrazione parziale 2 – integrazione evidente 3 – integrazione evidente e completa |

| | | |
|--|---|--|
| C Territorio e tematiche interessate dal progetto | 1. Il progetto interessa concretamente in modo trasversale tutte le differenti tematiche in cui si articola l'offerta turistica dell'area GAL nel suo complesso | 0 – nessuna trasversalità 1 – trasversalità parziale 3 – trasversalità evidente 6 – trasversalità evidente e completa |
| | 2. Il progetto comprende proposte legate in modo evidente ai territori del Parco Alpi Marittime, del Parco del Marguareis, del Parco fluviale Gesso e Stura | 2 punti (punteggio sommabile a quello del punto C-1) |
| | 3. Il progetto comprende proposte legate esclusivamente a tematiche di carattere culturale | 1 punto (punteggio non sommabile a quello del punto C-1) |
| | 4. Il progetto comprende proposte legate esclusivamente ad attività sportive outdoor o indoor non strettamente correlate alla presenza delle aree protette | 1 punto (punteggio non sommabile a quello del punto C-1) |
| | 5. Il progetto comprende proposte legate esclusivamente alla valorizzazione della gastronomia tipica locale o delle produzioni artigianali tipiche | 1 punto (punteggio non sommabile a quello del punto C-1) |
| D Efficienza dell'intervento (punteggi cumulabili) | 1. Il progetto è coerente con le scelte organizzative e gestionali del proponente in riferimento alle sue reali capacità di gestione e di implementazione autonoma futura | 0 – nessuna coerenza 1 – coerenza parziale 2 – coerenza evidente 3 – coerenza evidente e completa |
| | 2. Il proponente è una microimpresa con sede (legale e/o operativa) ricadente nell'area GAL | 3 punti |
| E Imprenditoria giovanile | Presentazione del progetto da parte di microimprese il cui titolare sia un giovane imprenditore | 3 punti |
| F Imprenditoria femminile | Presentazione del progetto da parte di microimprese il cui titolare sia di sesso femminile | 3 punti |

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il **punteggio minimo di 20 punti**

Si precisa che ai fini del riconoscimento della qualifica di "giovane imprenditore" per la concessione del punteggio aggiuntivo si intendono coloro che, al momento della presentazione della domanda di contributo, non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età.

Articolo 20 –Tempi di realizzazione

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, **purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di aiuto on line.**

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio dei lavori.

Tutti gli interventi previsti dai progetti presentati devono essere **conclusi e rendicontati entro il 20.12.2013.**

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione dell'intervento, devono essere emesse le fatture da parte dei fornitori e devono essere effettuati i relativi pagamenti da parte del destinatario ultimo di contributo.

Articolo 21 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati **dopo la data di presentazione della domanda di aiuto on line**, qualora ritenuti ammissibili in sede di istruttoria.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di aiuto on line, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione dell'eventuale sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 22 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;

- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi, con riferimento al vigente prezzario della Regione Piemonte.

Articolo 23 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 54 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

4. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 2 devono essere computati **a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.**

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

6. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 24 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 25 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;

- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Il territorio come fattore distintivo delle produzioni", come definita nell'ambito del PSL del GAL Tradizione delle Terre Occitane;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 26 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta **dovranno essere quietanzate**. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.

Articolo 27 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. Il Gal potrà effettuare una visita in situ sugli interventi realizzati. Nel caso di opere edili la visita in situ è obbligatoria.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) Anticipi: Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti. Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA. Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di

dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione. L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare. La garanzia sarà svincolata su richiesta del beneficiario, quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2) Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata, fino ad un importo massimo complessivo (anticipo più acconti) pari all'80% del contributo ammesso totale. Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario. Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA.

L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3) Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 53 del presente bando;
- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento di acconto o di saldo, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento dell'acconto o del saldo in forma informatica e cartacea;
- b) documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative;
- c) relazione di stato di avanzamento dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili) per l'acconto;
- d) relazione di stato finale dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili) per il saldo;

- e) dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture e altri documenti analoghi (Allegato C) e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (per acconto o saldo);
- f) dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali;
- g) copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;
- h) copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento e stampa dell'estratto conto Bancario ove siano elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite (per acconto o saldo);
- i) quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura, ovvero di liberatoria da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore contenente almeno i seguenti elementi:
PSR 2007-2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata - riferimento della fattura emessa, con importo e data (per acconto o saldo);
- j) Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario (per acconto o saldo).

Articolo 29 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006, art. 30 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
 - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 30 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 31 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via G.U. Luigi Massa, 6 12016 Peveragno (CN) nel seguente orario:

Lunedì h 9,00 – 12,30
Martedì h 9,00 – 12.30 / 14.00 – 16.30
Mercoledì h 9,00 – 12.30
Giovedì h 9,00 – 12.30
Venerdì h 9,00 – 12.30.

Articolo 32 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu.

Articolo 33 - Ricorsi

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Cuneo.

Articolo 34 – Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comuni del GAL (Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei),
 - Comunità Montana delle Alpi del Mare,
 - Parco naturale Alpi Marittime,
 - Parco naturale del Marguareis,
 - Parco fluviale Gesso e Stura – Comune di Cuneo,
 - Soci GAL (CCIAA, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Lega delle cooperative, Associazione albergatori, Federazione Banche di credito cooperativo Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, FORMONT, Associazione Scuole Tecniche San Carlo).